

I prezzi dei PRODOTTI ZOOTECNICI. Settimana 25 febbraio – 2 marzo 2019**NON SI FERMA LA CADUTA DEI SUINI DA MACELLO. STABILI I FORMAGGI DOP**

L'analisi sull'andamento dei prezzi dei prodotti zootecnici rilevati dalle Camere di Commercio ed elaborati da Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI)

LATTE

Seconda settimana consecutiva di calo per i prezzi del **latte spot** nazionale. A Lodi le quotazioni sono scese sui 415-425 €/t, cedendo lo 0,6% su base settimanale. Per contro, rimane ampia la crescita rispetto allo scorso anno, pari ad un +47,4%. La settimana è apparsa negativa anche per i prezzi delle alternative estere, con ribassi sia per il latte di provenienza francese (-0,7%) che tedesca (-1,4%). Anche in questo caso, però, i valori attuali mostrano una forte crescita su base tendenziale, superiore ai 30 punti percentuali. Sul fronte produttivo, intanto, il 2018 si è chiuso con un'ulteriore frenata delle **consegne** di latte nell'Unione Europea. A dicembre, infatti, i volumi hanno accusato una flessione dell'1% su base annua. Nel complesso, nel 2018 le consegne di latte sono state pari ad oltre 157 milioni di tonnellate, in crescita dello 0,9% rispetto al 2017 (elaborazione BMTI su dati Eurostat). Chiusura d'anno segnata da una minor produzione anche in Italia, in linea con quanto visto nella seconda metà dell'anno: a dicembre le consegne hanno registrato un -2,1% rispetto a dicembre 2017. Complessivamente, nel nostro paese le consegne sono state pari a 12 milioni di tonnellate, in crescita del +0,9% su base annua.

BURRO

Chiusura di febbraio all'insegna della stabilità per i prezzi all'ingrosso del burro. Sulla piazza di Milano i valori del **burro** pastorizzato sono rimasti fermi sui 2,40 €/kg. Solamente sulla piazza di Cremona si è osservato un calo, pari ad un -1,5% su base settimanale. Rimane negativo invece il raffronto con i listini di dodici mesi fa, con i prezzi attuali più bassi del 20% circa a Milano. Domanda poco attiva e prezzi all'ingrosso stabili anche per la **crema di latte**, fermi a Milano su 1,96 €/kg. Prezzi attuali che, come per il burro, mostrano un calo anno su anno nell'ordine del -20%.

GRANA PADANO

Le battute conclusive di febbraio hanno messo in evidenza una stabilità per le quotazioni del **Grana Padano**. Sulla piazza di Mantova i prezzi sono rimasti invariati sui 7,85-8,05 €/kg (prodotto stagionato 10 mesi e oltre), valori comunque superiori di ben il 30% rispetto allo scorso anno. Sul versante produttivo, intanto, dopo gennaio anche febbraio ha mostrato un leggero calo delle forme prodotte (-0,7% rispetto a febbraio 2018). Nel complesso, le forme prodotte nel primo bimestre dell'anno sono risultate inferiori dello 0,8% su base annua.

PARMIGIANO REGGIANO

Prezzi stazionari in chiusura di febbraio per il **Parmigiano Reggiano**. Sulla piazza di Parma le quotazioni del Parmigiano con 12 mesi di stagionatura sono rimasti invariati sui 10,90-

11,15 €/kg. Rimane invece positiva la variazione rispetto allo scorso anno, pari ad un +14,1%.

SOIA



Ultime rilevazioni di febbraio che hanno messo in evidenza ancora un segno “meno” nei listini dei semi di soia e della farina di soia nazionali, anche per via di una maggiore offerta disponibile. Sulla piazza di Milano i **semi di soia** nazionali hanno ceduto lo 0,9%, scendendo sui 338-341 €/t, valori più bassi del 12% circa rispetto ad un anno fa. Ribassi settimanali che hanno interessato anche la **farina di soia** (-0,6%), la cui flessione rispetto a dodici mesi fa è prossima a toccare i 20 punti percentuali. Mentre crescono le attese su un possibile accordo USA – Cina che porti all’eliminazione dei dazi commerciali, a livello globale ci si attende intanto un incremento delle aree coltivate a soia. Complice l’incremento degli ettari in Sudamerica, secondo le ultime stime dell’International Grains Council (IGC) le **superfici mondiali** crescerebbero nell’annata 2019/20 del +2% rispetto all’annata precedente.

MAIS



Prosegue la fase di lento ma costante calo per i prezzi del **mais** nel mercato italiano. A Bologna il prezzo del mais per uso zootecnico (contratto 103) ha chiuso febbraio sui 178-180 €/t, in calo dello 0,6% rispetto alla settimana precedente ed in leggero aumento (+2,3%) rispetto alla scorsa annata. I ribassi osservati nei listini delle Camere di Commercio hanno riguardato anche il mais di provenienza estera. Un mercato dunque pesante che sconta anche gli effetti di uno scenario mondiale decisamente ribassista e caratterizzato da una revisione al rialzo della **produzione globale** per l’annata 2018/19, per via del maggior volume che ci si attende venga prodotto in Cina. A ciò va aggiunto che le prime stime fornite dall’IGC sull’annata 2019/2020 indicano un incremento delle **superfici mondiali** del +0,9% rispetto all’annata precedente, con prospettive positive in particolare in Europa (+4,4%).

BOVINI VIVI



In linea con il tipico andamento del periodo, mercato positivo e prezzi in ulteriore rialzo per i **vitelli baliotti** da vita, in crescita sia sulla piazza di Mantova (+6,5% per i pezzati neri di peso 46-55 kg) che di Modena (+2,9%). Congiuntura positiva che ha contribuito ad ampliare la crescita rispetto allo scorso anno, pari ad un +13,8% sulla piazza di Mantova e ad un +5,9% a Modena. Un leggero calo su base settimanale si è invece osservato nei listini dei **vitelloni** da (-0,7% a Modena per i vitelloni di razza Charolaise).

SUINI VIVI



Non si arresta la caduta dei prezzi dei **suini da macello**, complice l’ampia disponibilità di capi nel mercato. L’ultima settimana di febbraio ha visto così scivolare sotto la soglia degli 1,200 €/kg i prezzi dei suini di peso 160-176 kg destinati al circuito DOP (1,186 €/kg presso la CUN), in calo di quasi il 3% rispetto alla settimana precedente. Pesante anche il ribasso rispetto a dodici mesi fa, pari a quasi 25 punti percentuali.

